

COPIA

COMUNE DI MONTANARO

Città Metropolitana di Torino

CC N. **34** DATA **26/07/2016**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIAZIONE DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO TRIENNALE 2016/2018 AI SENSI ART. 175, COMMA 8 DEL TUEL E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 18.8.2000, N. 267 E S.M.I APPORTATE DAL DLGS. 23.6.2011, N. 118.

L'anno **duemilasedici** addì **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **ventuno** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per disposizione del Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Cognome e Nome	Carica	Presente
PONCHIA Giovanni	Sindaco	Sì
BOCCHIOTTI Bruna	Consigliere	Sì
ANGELINO Marina	Consigliere	Sì
MINETTI Paolo	Consigliere	Sì
ZEPPEGNO Davide	Consigliere	Sì
VACCHETTA Maria	Consigliere	Sì
CARINCI Andrea	Vice Sindaco	Sì
CRAVERO Gianluca	Consigliere	Sì
GALLON Arcangelo	Consigliere	Sì
NICOLA Davide	Consigliere	Sì
CADEDDU Massimiliano	Consigliere	Sì
FERRO Piersilvano	Consigliere	Sì
CARBONE Angela	Consigliere	Sì
	Totale Presenti:	13
	Totale Assenti:	0

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Sig. MINETTI Paolo

E' presente l'Assessore Esterno Sig. DEBERNARDI Simone

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **Dott.ssa Vigorito Clelia Paola**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

OGGETTO : VARIAZIONE DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO TRIENNALE 2016/2018 AI SENSI ART. 175, COMMA 8 DEL TUEL E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 18.8.2000, N. 267 E S.M.I APPORTATE DAL DLGS. 23.6.2011, N. 118.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce il punto il Presidente del Consiglio sig. Paolo Minetti dopo di che passa la parola al Sindaco Ing. Giovanni Ponchia il quale espone la presente proposta di deliberazione.

Premesso che:

- con deliberazione del C.C. n. 74 del 22.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione - D.U.P 2016 – 2018;
- con deliberazione del C.C. n. 27 del 30/04/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio triennale 2016/2017 e la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2016 e 2018;
- con delibera della Giunta Comunale n. 46 dell'8/04/2016 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con la conseguente variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016-2018, al fine di consentire la re imputazione degli impegni non esigibili alla data del 31/12/2015 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
- con deliberazione del C.C. n. 28 del 30/04/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto dell'esercizio 2015;
- con determina del Responsabile del Servizio finanziario n. 57 del 25/06/2016, ai sensi art. 175 comma 5-quater , lett. b) e c) è stata applicata una quota del risultato di amministrazione, riferita alla quota *parte vincolata*, pari a complessivi €. 23.788,53, di cui €. 7.402,81 riferiti a spese correnti ed €.16.385,72 a spese in conto capitale.

Dato atto che, a decorrere dal 01/01/2015 sono entrate in vigore le disposizioni ed i principi del nuovo ordinamento contabile armonizzato applicato agli Enti Locali di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014;

Presa visione:

- del comma 2, art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che dispone :*“Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.”*
- del comma 8, art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL il quale prevede che:*“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”*

Richiamato l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, *Salvaguardia degli equilibri di bilancio*, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*
2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Rilevato che:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione del bilancio, riportato nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede, tra gli atti di programmazione, *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
- il punto 3.3 del principio applicato della programmazione, all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede che, al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, si procede:
 - a) *in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*
 - b) *in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.*

Considerato che, il Responsabile del Servizio finanziario ha formalmente richiesto ai responsabili dei settori di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che i vari responsabili dei settori hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione, salvo aggiustamenti conseguenti al taglio dei trasferimenti centrali e a nuove esigenze sopravvenute;

- la necessità di apportare alcune variazioni agli stanziamenti relativi agli investimenti, anche mediante l'utilizzo delle quote d'avanzo destinato agli investimenti, al fine di procedere all'avvio di opere inserite nella programmazione, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione comunale;

Constatato, a tal fine, che l'avanzo di amministrazione è stato accertato con l'approvazione consiliare del rendiconto in data 30/04/2016, delibera del C.C. n.28 e che il risultato di amministrazione, così come previsto dal paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, risulta composto dalla Parte accantonata (fondi vari), Parte vincolata e dalla Parte destinata agli investimenti;

Considerato che, in applicazione di quanto previsto dal comma 1, art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL e dal paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'applicazione delle quote di avanzo destinate agli investimenti è *consentita con deliberazione del Consiglio Comunale, dopo aver acquisito il parere dell'organo di revisione, esclusivamente per le spese di investimento*;

Dato atto pertanto che, così come previsto dal comma 8, art. 175 del TUEL, è stata effettuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, che ha prodotto il seguente risultato:

- la gestione di cassa risulta in equilibrio;
- sussiste la necessità di adeguare gli stanziamenti in funzione delle nuove esigenze intervenute;
- si è proceduto ad adeguare il fondo crediti dubbia esigibilità in funzione degli stanziamenti relativi ai crediti formatisi aventi natura di dubbia esigibilità e sulla base dell'andamento delle riscossioni (media incassi /accertamenti per entrata)

Dato atto che la verifica degli incassi di Imu e Tasi svolta dal Settore Finanziario ha mostrato dati in linea con le previsioni mentre, per quanto riguarda la congruità dei trasferimenti erariali compensativi erogati attraverso il Fondo di Solidarietà comunale, ai sensi della L. n. 208/2015, si è provveduto ad adeguarli con l'adozione del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di procedere, con l'adozione del presente provvedimento, alle variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, nei termini riportati nell'allegato recante la lettera A), che del presente atto forma parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario (Allegato D).

Accertato inoltre che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 707-734, della L. n. 208/2015 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato infine che la riformulazione dell'art. 193 del TUEL non prevede più, unitamente alla verifica degli equilibri di bilancio, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 9 in data 25/07/2016, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Dato atto infine che, a seguito della presente deliberazione, il bilancio pareggia in €. 7.516.735,81;

Visto l'art.3 del D.Lgs. 10/10/2012 n.174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali" così come modificato dalla Legge di conversione 07/12/2012 n.213;

Dato atto che in data 22/07/2016 si è riunita la riunione con i capigruppo.

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – Tuel, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali Sigg.:

NICOLA Davide

GALLON Arcangelo

Assessore ZEPPEGNO Davide

NICOLA Davide

Risposta del SINDACO Ing. PONCHIA Giovanni

Tutti gli interventi saranno allegati al presente verbale non appena desunti dalla registrazione audio.

Con votazione espressa in forma palese che ha dato il seguente risultato:

Presenti n.: 13

Votanti n.: 8

Astenuti n.: 5 (Gallon, Ferro, Carbone, Nicola, Cadeddu)

Voti favorevoli n.: 8

Voti contrari n.: 0

DELIBERA

- 1) di approvare tutto quanto in premessa citato che qui viene integralmente riportato;
- 2) di apportare al bilancio di previsione 2016/2018 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8 del Tuel, analiticamente indicate nell'allegato A) e descritte nella nota illustrativa redatta dal Responsabile finanziario, allegato E), che della presente formano parte integrante e sostanziale;
- 3) di accertare ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. n.267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile del settore finanziario di concerto con i responsabili dei settori comunali in premessa richiamata, ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto precedente, il permanere degli equilibri di bilancio, per quanto riguarda la gestione di competenza, dei residui e di cassa, tali da garantire il pareggio economico –finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (Allegati B e D);
- 4) di dare atto che:
 - a seguito delle variazioni apportate e dell'applicazione di alcune quote d'avanzo destinate agli investimenti, permane il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di cui all'art. 1, comma 707-734, della legge n. 208/2015 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione è stato opportunamente adeguato in funzione degli stanziamenti relativi ai crediti formati aventi natura di dubbia esigibilità e sulla base dell'andamento delle riscossioni (media incassi /accertamenti per entrata), come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- 5) di dare atto che, a seguito delle variazioni contenute nei prospetti allegati il bilancio pareggia in €7.516.735,81;

- 6) di dare atto che, dopo l'applicazione della quota di avanzo pari ad €. 139.761,18, disposta con la presente deliberazione e con la precedente determinazione n. 57/2016 - 1° variazione di bilancio - la composizione dell'avanzo risulta la seguente:
- | | |
|-------------------------------------|----------------------|
| - Quota parte accantonata | €. 551.052,33 |
| - Quota parte vincolata | €. 682.447,76 |
| - Quota destinata agli investimenti | €. 215.229,17 |
| - Quota parte disponibile | <u>€. 364.862,08</u> |
| | €.1.813.691,34 |
- 7) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 8) di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere, in attuazione dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. del TUEL;
- 9) di pubblicare il presente provvedimento nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito comunale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese che ha dato il seguente risultato:

Presenti n.: 13
Votanti n.: 13
Astenuiti n.: 0
Voti favorevoli n.: 13
Voti contrari n.: 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 Tuel.

AA/ros

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to MINETTI Paolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione

- ☐ è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune, il giorno 08/08/2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.Lgs. 267/2000);
- ☐ è stata trasmessa in data 08/08/2016 ai Capigruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000);

Montanaro, lì 08/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Michelangelo La Rocca

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Montanaro, lì 08/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Michelangelo La Rocca

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- X dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL del 18/08/2000 n.267

Montanaro, lì 18/08/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Vigorito Clelia Paola